

# Bollettino del Circolo Carlo Vanza



No 18 - Novembre 2021

---



## Presentazione

Fondato a Minusio come associazione nel 1986, il Circolo Carlo Vanza ha essenzialmente un duplice scopo:

- costituire un archivio per la conservazione della memoria del pensiero e del movimento anarchico (locale e internazionale) e più in generale antimilitarista, antiautoritario, antigerarchico;
- promuovere appuntamenti culturali, manifestazioni, presentazione di opere, aperitivi letterari, filmati, dibattiti.

La biblioteca dispone di **5'600 libri/opuscoli**. In particolare si vuole specializzare sul movimento anarchico in Svizzera e sulle tendenze dell'anarchismo contemporaneo. Ha pure un importante archivio di documenti, e di riviste libertarie, sia del passato che attuali.

Membro della Fédération internationale des centres d'études et de documentation libertaires (FICEDL), il Circolo è inserito nella Rete delle biblioteche e archivi anarchici e libertari ([www.rebal.info](http://www.rebal.info)) e collabora con il CIRA di Losanna al "**Cantiere biografico degli anarchici IN Svizzera**" ([www.anarca-bolo.ch/cbach](http://www.anarca-bolo.ch/cbach)), in cui si possono trovare oltre 2'000 schede di anarchiche e anarchici che hanno svolto attività in Svizzera.

Dal 2005 pubblica annualmente il **Bollettino**.

Sul sito [www.anarca-bolo.ch/vanza](http://www.anarca-bolo.ch/vanza) si possono ricercare i libri/opuscoli (autore, titolo, argomenti), con la possibilità per i soci/lettori (quota da fr. 40.-) di consultarle a domicilio. Cliccando su **Attività** è pure possibile visionare le attività prossime e trascorse, e diversi approfondimenti.

**Sul sito [www.circolovanza.wordpress.com](http://www.circolovanza.wordpress.com) trovate la bacheca d'attività e archivio dei bollettini e delle documentazioni (fondi, testi).**

**Il sito [www.circolo-carlo-vanza.ch](http://www.circolo-carlo-vanza.ch) è il nuovo strumento di comunicazione interattiva sul CCV, le sue attività e su temi sociali in generale.**

**Il CCV si finanzia unicamente con le quote annuali ordinarie e straordinarie dei soci** (ccp 65-718345-2 o IBAN CH02 0900 0000 6571 8345 2).

**La sede è aperta il sabato pomeriggio dalle 15.00 alle 18.30 o su appuntamento** (ore serali: Peter Schrembs: 091 743 87 52; Enzo Bassetti: 079 359 21 90; Gianpiero Bottinelli: 091 966 64 56).

## La biografia



**Pietro Ferrua** (nato a Sanremo il 18.9.1930 – deceduto a Portland il 28.7.2021)

Nel 1945 aderisce al movimento anarchico e nel 1946 partecipa alla fondazione della Federazione anarchica sanremese, poi delegato della stessa al Congresso regionale della Federazione anarchica ligure. Collabora alle attività del Cercle libertaire des étudiants di Parigi, poi alle pubblicazioni del gruppo Anarchismo (Napoli-Palermo). Al suo primo processo a La Spezia del 3 aprile 1950 - diventa il primo obiettore di coscienza anarchico riconosciuto come tale dal Tribunale militare e viene condannato dapprima a 1 anno con la condizionale; poi, viene rilasciato il 20 aprile... ma richiamato immediatamente e nuovamente, con il suo nuovo rifiuto, il 24 aprile è condannato a 15 mesi, che sconterà a Sarzana poi a Gaeta. Viene scarcerato nel luglio 1951. Nel 1953 è cofondatore della rivista *Senza limiti*. Partecipa all'organizzazione dei primi campeggi internazionali anarchici (Cecina '53, Marina di Carrara '54).

**Giunge in Svizzera** nell'aprile 1954, studente all'Università di Ginevra dove segue i corsi di Storia delle dottrine politiche. Nel 1955 assiste al Campeggio internazionale di Sarlernes (Francia) e fonda la rete clandestina di solidarietà per renitenti e disertori francesi ed algerini sotto l'egida delle Jeunesses libertaires. Nel 1956 con Claudio Cantini, Carlo Frigero, Alfred Amiguet, André Bösiger ridà vita a Ginevra al *Risveglio anarchico/Le Réveil anarchiste*. Nel 1957 con alcuni compagni svizzeri, bulgari, francesi (Alfred Bösiger, Jean-Pierre Conza, Alex Alexiev "Sacho", André Bernard) fonda sempre a Ginevra il Centre international de recherches sur l'anarchisme (CIRA). Nello stesso anno ottiene a Ginevra il diploma di traduttore. Nel 1958 dà inizio alla sezione svizzera di Solidarietà internazionale antifascista (SIA). Nel gennaio 1963 **viene espulso dalla Svizzera** con tutta la famiglia

(moglie e due figli nati a Ginevra) *"per non aver cessato le mie attività di militante e dato una mano ai giovani del gruppo Ravachol che si erano poi compromessi lanciando qualche bottiglia incendiaria di protesta contro il Consolato della Spagna franchista"*.

Si reca in Brasile dove fonda il Centro brasiliano di Studi internazionali, nonché la sezione brasiliana del CIRA. Le sue attività lo rendono invisibile dai militari e nell'ottobre 1969 viene arrestato con altri 15 compagni. Nel dicembre 1969 parte in esilio negli USA. Nel 1970 diventa docente universitario e approfondisce le ricerche precedentemente iniziate nel campo delle avanguardie artistiche e letterarie, della rivoluzione messicana, ecc. che sfociano in diverse pubblicazioni e in molti articoli sia per riviste accademiche che anarchiche. In seguito ad una conferenza sull'anarchismo per il Circolo filosofico alla Facoltà di filosofia della sua università, gli viene affidato un corso superiore sull'anarchismo, grazie al quale sorge il Primo simposio internazionale sull'anarchismo, che riunisce a Portland, nel 1980, alcune centinaia di ricercatori e di militanti per un'intera settimana di dibattiti, spettacoli, concerti, mostre, ecc.

Nel 1982 partecipa alla fondazione dell'Istituto Anarcos a Montréal (Canada) e nel 1987 abbandona la cattedra, dedicandosi alla diffusione dell'anarchismo come oratore, saggista, ricercatore. Nel 1992 è tra gli oratori ufficiali al convegno Outros quinhentos, indetto a San Paolo in Brasile.

### **Giampi**

(altre informazioni, fonti e bibliografia vedi il Cantiere biografico degli anarchici in Svizzera, [www.anarca-bolo.ch/cbach/biografie.php?id=971](http://www.anarca-bolo.ch/cbach/biografie.php?id=971))



## Resoconto finanziario ottobre 2020-settembre 2021

### Entrate

Contributi soci (56)	6'576.00
Posteggio	914.00
Vendita libri	15.00
Bibite	70.00
Anarcopranzo	<u>690.00</u>
	<b>8'265.00</b>

### Uscite

Affitto	1'599.00
Libri	65.00
Spedizione Bollettino No 17	155.60
Assicurazione	431.80
Elettricità	258.05
Bibite	25.00
Cancelleria, pulizie, ecc.	160.00
Computer	80.00
Attività (eventi)	210.00
Posta	133.60
Tessere posta	<u>60.00</u>
	<b>3'178.05</b>

**Attivo del periodo** **5'086.95** \*\*  
=====

\*\* A causa dei lavori di ristrutturazione dello stabile, la gran parte degli affitti non sono stati versati.

**Il fondo cassa/posta a fine settembre 2021 presenta un saldo di frs. 18'366.25**  
(compreso il Fondo Bertoni di frs. 1'160.55)

**Cesj**

## Eventi ottobre 2020 - settembre 2021

(per approfondimenti vedi "Attività": <https://circolovanza.wordpress.com/>)

**13 marzo 2021.** Incontro informativo su **La Zona da Difendere della Collina**, un'occupazione territoriale per la natura, l'ambiente e l'autogestione.

**22 maggio 2021. Radio Stria – la radio eretica.** Presentazione del progetto radiofonico e workshop per utilizzare la piattaforma online.

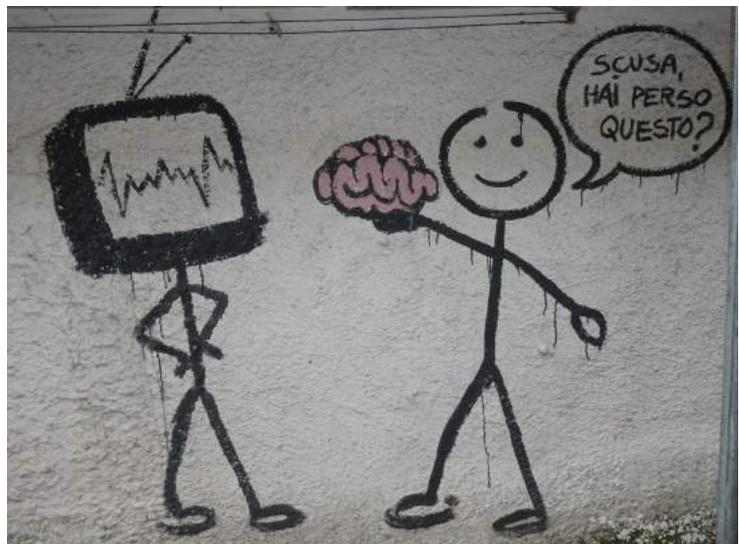
**30 maggio 2021.** Presentazione dell'esposizione sui **50 anni del Cantiere della Gioventù di Locarno.**

**28 agosto 2021.** L'annuale **Anarcopranzo** al Parco botanico e artistico Schwerzmann a Minusio: "menu multiculturale per tutti i palati con i pizzoccheri di Lu". Nonostante i timori hanno partecipato 27 adulti e una schiera di bambini.

**16 settembre 2021.** Presentazione di Michela Zucca, antropologa e autrice del libro **Donne delinquenti. Storie di streghe, eretiche, ribelli, bandite, tarantolate** (Tabor, Valsusa 2021- nuova edizione).

**25 settembre 2021.** Nell'ambito del ciclo "Un circolo anarchico in città", al bar Aryo di Bellinzona incontro letterario e musicale di **Paolo Pasi**, giornalista, scrittore, musicista e autore del libro "L'estate di Bob Marley 1980" (Jaca Book 2021).

Il CCV è stato inoltre solidale con il CSOA e alcuni suoi membri hanno partecipato alle diverse manifestazioni a sostegno dell'autogestione a Lugano. Inoltre non sono mancati incontri con gli zapatisti messicani e attività con il Coordinamento contro il Centro educativo chiuso per minorenni.



## Opere registrate da novembre 2020 a ottobre 2021

- AAVV, Gesammelt von Arthur Lehning, *Unterhaltungen mit Bakunin*, Franz Greno, Nördlingen 1987, CVM L3825
- AAVV [Bourdet... Gurvich], *Qui a peur de l'autogestion?*, 10/18 - Cause commune 1978/1, 1978, CVM L3854
- AAVV, *Anarcha Femminismus*, Libertad Verlag Berlin, Berlino 1982, CVM L1558
- ALBANESE, Antonio - SANTIN, Enzo, *Diario di un anarchico foggiano*, Baldini&Castoldi, Milano 1995, CVM L1444
- ANTONIOLI, Maurizio, *Figli dell'officina. Anarchismo, sindacalismo e mov. operaio tra Ottocento e Novecento*, BFS, Pisa 2012, CVM L2828
- BAKUNIN, Michel; Netschajew, Serge, *Worte an die Jugend*, Karin Kramer, Berlin 1984, CVM L3833
- BERKMAN, Alexandre, *ABC des Anarchismus*, Guhl, Berlin 1978, CVM L3843
- BOWERS, Claude, *Missione in Spagna 1933-1939*, Feltrinelli, Milano 1957, CVM L3853/R
- BRUPBACHER, Fritz, *60 Jahre Ketzer - Selbstbiographie*, Limmat Verlag 1982, CVM L7
- BUCCIANINI, Massimo, *Addio Lugano bella*, Einaudi, Milano 2020, CVM L1637
- CANTZEN, Rolf, *Weniger Staat-mehr Gesellschaft. Freiheit - Ökologie - Anarchismus*, Fischer Taschenbuch, Frankfurt am Main 1987, CVM L1569
- CERCAS, Javier, *L'Impostore*, Guanda, Milano 1914, CVM L3842
- CHIESA, Luciano, *Charles-Ferdinand Gambon. Dall'Onsernone alla Francia*, Dadò, Locarno 2020, CVM L3840
- COLOMBO, Eduardo, *Abats l'état!*, Atelier de création libertaire, Lione 2020, CVM L3858
- CRANSTON, Maurice, *Ein Dialog über Sozialismus und Anarchismus*, libertad / Schwarze Kirschen, Berlin 1979, CVM L3828
- DEBORD, Guy, *La società dello spettacolo*, de donato, Bari 1968, CVM L3859
- DÉJACQUE, Jopeh, *Utopie der Barrikaden*, Karin Kramer, Berlin 1980, CVM L3834
- DÉZAMY, Théodore, *Leidenschaft und Arbeit*, Kraun Kramer, Berlin 1980, CVM L2544
- FALK, Candace, *Liebe und Anarchie. Emma Goldman ein erotischer Briefwechsel, eine Biographie*, Kramer Verlag, Berlin 1987, CVM L3844
- FERRARI, Giuseppe [introd. Girardi Andrea], *P.-J. Proudhon*, Immanenza, Napoli 2015 [1875], CVM L3849

- FOULON, Maurice, *Fernard Pelloutier, précurseur su syndicalisme fédéraliste*, La Ruche ouvrière, Paris 1967, CVM L3852/R
- FREMEAUX, Isabelle; JORDAN, John, *Pfade durch Utopia*, Nautilus, Hamburg 2012, CVM L3838
- GAFFIOT, Jeanne-Marie, *Netchaïeff, L'Age d'homme*, Lausanne 1989, CVM L3851
- GILARDI, Moreno, *La forza delle nuvole*, 2001, CVM L1630
- GIOVANNELLI-BLOCHER, Sergio, *Gammarrò*, Sestro Levante 2011, CVM L2600
- GROSS, Otto, *Paradies-Sucher zwischen Freud und Jung*, Suhrkamp Verlag Zurich, 1979, CVM L3846
- GUERIN, Daniel, *Anarchismus. Begriff und Praxis*, Suhramp Verlag 1978, CVM L2193
- HARMS, Jens, *Christentum und Anarchismus*, Athenäum, Frankfurt am Main 1988, CVM L3821
- HERZEN, Alexander, *Die gescheiterte Revolution*, Suhrkamp 1977, CVM L3824
- HUCH, Ricarda, *Michael Bakunin und die Anarchie*, IM Insel Verlag, Leipzig 1928, CVM L3835/R
- KRASSER, Cornelia; SCHMÜCK, Jochen, *Frauen in der Spanischen Revolution 1936-1939*, Libertad Verlag Berlin, Berlin 1984, CVM L1531
- LEFEBVRE, Henri, *La proclamation de la Commune, 26 mars 1871*, La fabrique, Paris 2018, CVM 3841
- MABILLE, Pierre, *Egrégores ou la vie des civilisations*, Egrégores, Marseille 2005, CVM L3846
- MOST, Johann, *Revolutionäre Kriegswissenschaft*, Rixdorfer, Berlin 1980, CVM L3823
- NAEF, Adrian, *Gott ist krank sein Sohn hört Punk*, Sihl Verlag, Zurigo 1981, CVM L3818
- P.M., *bolo'bolo, paranoia*, Zürich 1986, CVM L3820
- P.M., *Zwischen Regenwald und Permafrost*, Stroemfeld/Roter, Frankfurt am Main 1984, CVM L3827
- P.M., Daniel de Roulet, Urban Gwerder, *Olten alles Aussteigen. Ideen für eine Welt ohne Schweiz*, Paranoya City, Zurich 1990, CVM L3832
- PELLEGATTA, Alessandro, *Infinita tristezza. Via e morte di uno scalpellino anarchico [Carlo Restelli]*, Pagine marxiste 2018, CVM L3848
- RECLUS, Elisée, *L'Homme et la terre - 6 volumi*, Librairie Universelle, Paris 1905, CVM L3830/R
- REICH, Wilhelm, *Materialismo dialettico e psicoanalisi*, Fiaccola, Catania 1972, CVM L3855

- ROOUM, Donald, *WildCat & Co - Libertäre Comics*, 1990, CVM L3826
- SANCHEZ, Eleuterio "El lute", *Morgen werde ich frei sein!*, Ahde-Verlag, Berlin 1982, CVM L3817
- SCHULT, Peter, *Besuche in Sackgassen. Aufzeichnungen eines homosexuellen Anarchisten*, Trikont 1978, CVM L3822
- SCOTT, James C., *L'arte di non essere governati. Una storia anarchica degli altopiani del Sud-est asiatico*, Einaudi, Torino 2009, CVM L3839
- SEMPRUN-Maura, Carlos, *Revolution und Konterrevolution in Katalonien*, Nautilus, Hamburg 1983, CVM L3847
- SETTIMINELLI, Leoncarlo; FALAVOLTI, Laura, *Canti anarchici*, Savelli, Roma 1975, CVM L3857
- STEFLOW, Georg, *Michael Bakunin*, Diess Nacht, Stuttgart 1920, CVM L3836/R
- STEIN, Sven, *Sich fügen heisst lügen. Dokumente der Freiheit und des Widerstandes*, Ahde Verlag, Berlin 1982, CVM L3819
- TEJPAL, Tarun J., *Il sospiro lieve dei sensi*, Garzanti, Milano 2013, CVM L3837
- VETTORI, Giuseppe, *Canti rivoluzionari nel mondo*, Newton Compton, Roma 1975, CVM L3831
- WOJAK, Monika, *Das Verhältnis von Anarchisten zu linken Regierungen... Kataloge 1936*, Impuls, Bremen, CVM L3829
- WOODCOCK, George, *L'anarchia - Storia delle idee e dei movimenti libertari*, Feltrinelli, Milano, 1976 (quarta ed), CVM L3850
- ZUCCA, Michela, *Donne delinquenti. Storie di streghe, eretiche, ribelli, bandite, tarantolate*, Tabor, Valle di Susa 2021 (nuova edizione), CVM L3856

### Giampi e Rose



## **Gerold Meyer, socialista e pacifista**

Nel 1960 vede la luce a Brione sopra Minusio una comunità pacifista ma non, come si potrebbe pensare, per iniziativa di giovani proto hippy bensì di un ormai sessantenne docente, Gerold Meyer di Zurigo, un tolstoiano ispirato dal socialista cristiano Leonhard Ragaz, coerente pacifista e fautore di un socialismo di matrice proudhoniana fondato sull'associazione di individui e sulle cooperative di produzione e di consumo. Orientato all'educazionismo, assieme a sua moglie Leni promosse campi di lavoro del Servizio Civile Internazionale, campagne contro le iniziative xenofobe dirette contro i lavoratori italiani in Svizzera nonché il "Cantiere della gioventù", una sorta di centro sociale temporaneo a Locarno. Alla fine, il centro pacifista del "Casale al bivio" contava 5 o 6 case abitabili in parte ricavate da rustici e un grande salone. Oggi il centro non esiste più. Dopo la morte di Leni e Gerold Meyer la colonia è stata smembrata, lottizzata e alienata. Come invece è risultato evidente in quest'anno del 50° del Cantiere della Gioventù, quest'esperienza rimane vivissima nel ricordo non solo nel Locarnese ma in tutto il Ticino. Per l'occasione, in maggio il Circolo Carlo Vanza ha attinto ai materiali in archivio per organizzare una mostra dedicata al "Centro sperimentale del tempo libero", com'era ufficialmente chiamato il "Cantiere" di Locarno. Alcuni di questi materiali provenivano dalle 4 scatole depositate al CCV e contenenti un piccolo ma non irrilevante "Fondo Meyer". Elenchiamo in questo Bollettino il materiale disponibile presso la nostra biblioteca che va ad aggiungersi a quanto presente nei due grandi archivi tra i quali è suddiviso il copioso lascito Meyer.

### **Nota biografica**

Gerold Meyer nasce a Zurigo il 24 novembre 1900. Escluso dall'Università di Zurigo per la pubblicazione del giornale antimilitarista "Nie wieder Krieg" (Mai più guerra), dopo la sua formazione al seminario di educazione curativa, negli anni 1924 e 1925 lavora in strutture ricreative per apprendisti in Austria perché nel suo Cantone era stato colpito dal divieto di esercitare la professione a causa del suo orientamento pacifista. Nel 1926 è assunto come insegnante in Prettigovia. Lo stesso anno sposa Leni van Hasz, una nipote di Herman Greulich. Negli anni 1930-1950 insegna a Zurigo, inizialmente in classi speciali. La sua attività nel campo della danza, del teatro e della musica in quanto compositore, paroliere, poeta e sceneggiatore, è parte integrante del suo lavoro con i giovani, sia in

ambito scolastico che all'esterno della scuola. A partire dalla fine della seconda guerra mondiale l'attività teatrale con i giovani diventa pian piano la sua attività principale. Mette in piedi teatri mobili su tram, battelli e treni, ed il ricavato degli spettacoli è spesso devoluto ad istituzioni caritatevoli (Villaggio Pestalozzi, vittime della guerra, ecc.). Pacifista, socialista, ambientalista, antimilitarista, Gerold Meyer è una persona dagli interessi e dalle abilità poliedriche, attiva in molti ambiti diversi: fondatore del giornale socialista Nie wieder Krieg (Mai più guerra) e del Servizio Civile Internazionale, ideatore e fondatore della casa di vacanza per bambini Mösli (dei Falchi Rossi), membro di comitato e di alcune commissioni del Villaggio Pestalozzi, membro del comitato dell'Arbeiterkulturwoche di Zurigo, promotore del Cantiere della Gioventù (1971) e degli Incontri per la Pace di Locarno. Dal 1953 i coniugi Meyer iniziano la ricerca di un luogo da destinare alla promozione della vita comunitaria. Alla fine degli anni 1950 comperano i terreni di Casale al Bivio a Brione sopra Minusio, dove si trasferiscono all'inizio degli anni 1960. Casale al Bivio diventa un ritrovo per giovani pacifisti e antimilitaristi. Varie istituzioni (Guttempler, Kinderfreunde, Servizio civile internazionale, ecc.) partecipano alla costruzione e alla manutenzione del luogo, o vi soggiornano come ospiti. Gerold Meyer muore il 29 ottobre 1990 a Brione.

### **Scatola G. Meyer I**

Mappetta di documenti vari, in particolare 1 copia della rivista "Neue Perspektiven" del Consiglio mondiale della pace, n. 3/1982, alcune fotocopie di un ampio articolo di giornale a firma Walter Leiggener dedicato a Meyer e al Casale al Bivio (Ein Haus der Freundschaft, ein Vulkan der Freiheit, Tages Anzeiger 6 settembre 1979, p. 53), un ciclostilato di pubblicizzazione del libro Rettet die Schweiz – Schafft die Armee ab! [Salviamo la Svizzera – aboliamo l'esercito] di H. A. Pestalozzi firmato Hilde Eberhard, una copia (n. 109) dell'A-Bulletin (una rivista libertaria svizzera di cui varie annate sono disponibili a CCV) indirizzata a Gerold Meyer, i fogli 2 e 3 del verbale dell'assemblea del sindacato GKEW del 1980.

Volantino del Bund der Kriegsdienstgegner Oesterreichs (aderente all'organizzazione anarchica Bund herrschaftsloser Sozialisten BhS) con un appello al rifiuto del servizio militare (forse anni venti, essendo il Bund stato fondato nel 1921).

Volantino "Der Kriegsdienstgegner" sempre del Bund der Kriegsdienstgegner Oesterreichs, estate 1929.

Mappetta di documenti vari contenente un volantino del Partito Socialista Svizzero dal titolo "Wer regiert in der Schweiz" [Chi governa in Svizzera], pres. 1943, una busta (vuota) indirizzata a Emil Landolt (sindaco liberale di Zurigo dal 1949 al 1966, 1 dispensa Grundfragen der Wirtschaft [Le basi dell'economia] dell'Escherbund, una organizzazione che si definiva socialista libertaria sulla base delle idee del socialismo religioso di Ragaz.

Mappetta di documenti vari contenente 1 copia del Bollettino dell'Internazionale dei resistenti alla guerra Der Kriegsdienstgener del 1936 (n. 40), 1 copia del giornale Der Religiöse Sozialist, Mannheim 22. nov. 1931, 1 copia del giornale Die Sonntags-Zeitung (Stoccarda n. 51 1925) con un appello al rifiuto del servizio militare, 1 ciclostilato dell'AIDE Internationale de l'education socialiste, 1 lettera scritta a macchina datata 14.5.81 del chimico A. Davidsohn di Locarno (che ha lasciato alcuni volumi della sua biblioteca al CCV) a Gerold Meyer in cui menziona l'organizzazione di una manifestazione contro la guerra e il riarmo a Locarno e auspica la creazione di un servizio stampa del PS e del Partito del Lavoro su tema del riarmo, 1 volantino d'invito a partecipare alla "grande manifestazione svizzera per la pace e il disarmo" a Berna il 5 dicembre 1981 a firma Comitato Disarmo e Pace Ticino (Luigi Pelossi, Luca Buzzi, Mattia Lepori, Rolando Schärer e Albert Bolliger)

Mappetta di documenti concernenti L'organizzazione LASKO (Landesverband Schweizerischer Kinderfreunde-Organisationen, una federazione di organizzazioni per l'educazione socialista di cui facevano parte anche gli scout socialisti Falchi Rossi), vale a dire 1 ciclostilato Thesen des Lasko zur sozialistischen Erziehung [Tesi sull'educazione socialista] dell'aprile 1948, circolare del 6.1.70 del Direttivo Lasko alle sezioni con questionario in vista della revisione delle tesi sull'educazione socialista, appunti a mano (pres. di Gerold Meyer) e a macchina relativi a detta revisione (educazione alla salute fisica e psichica), il regolamento degli educatori (che devono professare l'ideale socialista) e una matrice (di piombo?) con l'immagine di un gioco.

Mappetta di documenti vari con l'opuscolo Anleitung für Leiter und Mitarbeiter in Ferienkolonien (1940) della Arbeiter-Kinderhilfe der Schweiz, 1 leporello del Sozialistisches Jugendwerk (che promuove "il raduno dei bambini proletari per la loro educazione nello spirito dell'ideale socialista") intitolato Freundschaft e la custodia (vuota) presumibilmente di cartoline della "schweizerische Arbeiterkinderwoche" (1920)

Volantino "Tötet den Krieg, sonst tötet er Euch!" (Uccidete la guerra, altrimenti la guerra ucciderà voi] della Schweizerische Zentralstelle für Friedensarbeit (prob. metà anni venti).

Mappetta contenente un appello al sostegno della Schweizerische Zentralstelle für Friedensarbeit (nel cui comitato troviamo tra altri Pierre Céréssole, Leonard Ragaz e Gerold Meyer); una busta chiusa intestata "Ernstes Wort an unsere Soldaten" e un elenco di pubblicazioni pacifiste della "Pazifistische Bücherstube Zürich" del dicembre 1932.

Volantino di convocazione di una manifestazione "Gegen Krieg und Kriegsdienst" [Contro la guerra e il servizio militare] della Zentralstelle für Friedensarbeit (presidente: L. Ragaz). s.d., pres. anni Venti)

Busta contenente alcuni numeri (1-8, 1919, forse la serie pubblicata completa; collezione rarissima se non unica) del giornalino anarchico (così lo definisce lo storico anarchico Werner Portmann) Freie Sozialistische Blätter pubblicato a Zurigo. Si tratta della espressione della corrente libertaria, in parte religiosa, all'epoca molto presente all'interno della socialdemocrazia (basti pensare a Brupbacher e Faas-Hardegger)

Lettera circolare del Presidente della Commissione di lavoro dell'Associazione Villaggio dei Bambini Pestalozzi del 16 nov. 1948 a G. Meyer (cofondatore del villaggio) con l'invito a esaminare la bozza degli statuti (allegata).

Mappetta contenente alcuni materiali relativi alla Settimana di Cultura Operaia organizzata dal 12 al 29 marzo 1944 a Zurigo e il cui comitato organizzatore era presieduto da Gerold Meyer (depliant di presentazione della mostra "Das politische Plakat im Wandel der Zeit", un libretto di citazioni della Genossenschaftsdruckerei Zürich, il programma e l'elenco dattiloscritto degli artisti invitati)

1 copia dell'annuario "Die Zukunft" dell'organizzazione giovanile socialista svizzera (1914)

Verbale dattiloscritto della riunione costitutiva del Comitato "Nie wieder Krieg – Schweizerische Zentralstelle für Friedensarbeit" del 25 maggio 1924 a Olten.

Volantino Le service civil firmato Pierre Céréssole, Almanach socialiste 1926

Opuscolo di Pierre Céréssole, En Allemagne et aux Indes pour la paix, Secrétariat du service Civil International La Chaux-De-Fonds 1934

Verbale dattiloscritto di una riunione della Schweizerische Zentralstelle für Friedensarbeit del 14 nov. 1925 con alcuni interessanti considerazioni da un punto di vista libertario e sindacale contro la rivendicazione di un servizio civile.

Appello "Freiwillige für Someo" (il 24 settembre 1924 due frane investirono Someo causando dieci vittime e danni ingenti) degli "Amici del Servizio Civile" (tra cui Meyer)

Elenco ciclostilato di obiettori che hanno rifiutato il servizio militare o il pagamento della tassa militare tra cui G. Meyer.

Opuscolo Kämpft für den Frieden! Unterstützt die Völkerbundsanktionen! (a favore delle sanzioni economiche della Società delle Nazioni contro l'Italia per l'aggressione all'Abissinia [Eritrea] nel 1935 a cura della Jugendgemeinschaft Nie Wieder Krieg

Opuscolo "Die Schweizerischen Jungburschenvereine" (Rassegna delle organizzazioni giovanili socialiste in Svizzera), Zurigo 1909 Grütli Buchhandlung

Alcuni numeri sparsi della Rivista Regeneration (1981-1983) del Movimento per la Riforma della Vita o Movimento per una vita sana, di orientamento vegetariano e vegano; il n.2+3 1981 contiene un invito per l'apertura del Casale al Bivio (Pentecoste 1981)

Diversi numeri del giornale Nie Wieder Krieg! Della Jugendgemeinschaft Nie Wieder Krieg (Zurigo), ossia: 1929 n. 7, 8; 1930 n. 7; 1931 n. 6?,7, 8, 12; 1932 n. 7, 8/9; 1935 n. 6 (con inserto Der Kriegsdienstgegner n. 37), 7/8; 1936 n. 7/8, 9, 10, 11, 12; 1937 n. 1,2, 12

Opuscolo Rapport officiel des déclarations et des pétitions présentées par le comité du désarmement créé par les organisations féminines internationales a la conférence du désarmement, Genève 6 février 1932.

1 numero del giornale Die Menschheit n. 21 1924 edizione speciale Nie wieder Krieg; poesia di Ernst Toller in prima pagina.

## **Scatola G. Meyer II**

Programma della Gesellschaft für spanische Kultur (antifranchista, con la partecipazione di R. Kegi-Fuchsmann del Soccorso Operai Svizzero) gennaio-maggio 1938

Rivista Defense de la paix, gennaio 1953: contiene un articolo di Sartre: on ne construit rien dans l'abstrait.

Mappetta con materiale vario: opuscolo "2. Oktober Zivildiensttag" (prs. 1982) con all'interno elenco manoscritto forse di partecipanti del Locarnese e 1 cartolina antimilitarista firmata ed. anarchici ticinesi, 1 copia della rivista Spot della Junge Kirche Schweiz dedicata all'omosessualità, 1 fattura Società Commerciale del 1982 a G. Meyer, leporello "Il razzismo nei libri per la gioventù" della Dichiarazione di Berna, programma del

seminario "Una pedagogia per la pace" 1983 della federazione svizzera delle associazioni giovanili FSAG a Locarno o Bellinzona, rivista Terre des Hommes, dicembre 1984, rivista Amnesty Magazin 10 1982 e 6 1984, Bulletin romand Amnesty International 5 1988, giornale HEKS Nachrichten 195 1982, 2 volantini Schweiz. Arbeiter-Hilfswerk (Soccorso Operaio) per l'invio di pacchetti di aiuto in Paesi sofferenti (Colis Suisse) 1947

Mappetta con materiale vario: volantini d'invito alla proiezione di film naturisti del Lichtbund (unione dei nudisti, che predicava anche l'astinenza da alcool e tabacco e il vegetarianismo), velina della lettera di X alla redazione ("compagno Nobs") del Volksrecht di Zurigo del 30.5.32 con l'invito a pubblicare una recensione di film naturisti sottoposti a censura (Sonnenmenschen e Lachendes Leben) + lettera di Eduard Fankhauser (Presidente Lichtbund) a G. Meyer concernente l'organizzazione della proiezione dei film a Zurigo, volantino pubblicitario per corsi su piante officinali del Rat der Natur 1981, volantino pubblicitario dello studio biomassaggio Müller di Soragno-Davesco, s.d., informazione stampa dell'associazione svizzera per la salute pubblica VG sugli alimenti biologici, sett. 1978, 1 copia del giornalino "Abstinenter Sozialist" (il socialista astemio) n. 10 1964

Classificatore contenente i verbali delle riunioni di Comitato e assemblee del Verein für Volksgesundheit (Associazione svizzera per la salute pubblica) di Locarno dal 1936 al 1951.

Classificatore contenente i verbali delle riunioni di Comitato e assemblee del Verein für Volksgesundheit (Associazione svizzera per la salute pubblica) di Locarno dal 1951 al 1961.

Opuscolo "nieder mit den neuen Zaren!", Verlag für Fremdsprachige Literatur, Peking 1969

1 busta contenente diversi biglietti di mezzi di trasporto pubblici obliterati

1 busta contenente diverse cartoline postali

1 copia (messa molto male) del quotidiano socialdemocratico Volksrecht del 17 gennaio 1951

Opuscolo anonimo "Possibilità di guerra della Germania" [basato su un libro di Jvan Lajos, "uomo di destra"] del 1939).

Cartolina di Wiener Neustadt con saluti indirizzata a G. Meyer del 1974

Mazzetto di fotografie raffiguranti: vista sul lago dal Casale al Bivio; sala degli archi della Casa dell'Amicizia; manufatto di pietra (?); rustico diroccato (?); casa di Leni e G. Meyer;

entrata; rustico; piscina (?); casa dei Meyer ?; Casa dell'Amicizia; Casa dell'Amicizia; rustico; rustico; vista sul lago.

Opuscolo L'humanité doit choisir di E.H.S. Burhop, Conseil Mondial de la Paix 1955

Opuscolo Le désarmement et les armes atomiques, Assemblée Mondiale de la Paix Helsinki 1955 (estratti dei discorsi, tra altri di Sartre e Russell)

Opuscolo Wenn Neid und Missgunst die Feder führen... Föderativverband des Personals öffentlicher Verwaltungen und Betriebe/Union fédérative du personnel des administrations et des entreprises publiques, pres. 1938.

Mappetta di corrispondenza e documenti vari: lettera di P-E. Wyss, Pregassona del 1981 in cui propone di rafforzare i rapporti tra il Casale e lo Chalet Märliwald Arosa forse ispirato a Krishnamurti + programma della settimana di studio Neue Wege in der Erziehung; lettera manoscritta di Pierre Cérésolle d'accompagnamento all'invio di una pubblicazione (su Someo) a un Consigliere nazionale amico del servizio civile (pres. Greulich) del 14 ottobre 1925; Tätigkeitsbericht (rapporto annuale) della Schweizerischen Zentralstelle für Friedensarbeit per l'anno 1932 con circolare d'accompagnamento; circolare d'invito a compilare un questionario della Schweizerische Zentralstelle für Friedensarbeit s.d. con allegato, invito all'assemblea generale del Gruppo di Zurigo della Internationale Frauenliga für Frieden und Freiheit, s.d., volantino ciclostilato della Arbeitsgemeinschaft antimilitaristischer Zürcher Lehrer (Comunità di lavoro dei docenti antimilitaristi di Zurigo), pres. 1932, velina dattiloscritta della Schweizerische Lehrervereinigung für Friedensarbeit su questioni organizzative, l'organizzazione di una Giornata della pace nel maggio 1932 e un giro di conferenze del pacifista tedesco Waldus Nestler, documento Arbeitsprogramm per il servizio civile (dic. 31), volantino cicl. d'invito a un corso di Impegno per la pace del Jugendheim Feldis, 15 agosto 1929, leporello di presentazione della Casa Solidarietà di Cavigliano, cartolina di auguri di buone feste da parte dell'Internazionale dei Resistenti alla Guerra con un elenco di obiettori in carcere in vari Paesi del mondo (in Svizzera: Emile Ith, Edouard Liechti, Andreas Martig) indirizzata a G. Meyer, circolare di sollecito di pagamento dei contributi annui della Schweizerische Zentralstelle für Friedensarbeit del dicembre 1927, circolare ciclostilata confidenziale firmata da Cérésolle in vista del lancio di un'iniziativa per il disarmo del 9 gennaio 1926 e relazione stampata confidenziale del febbraio 1926 dell'incontro in cui si è decisa un'iniziativa per il disarmo completo della Svizzera.

Volantino "Wegleitung zur Durchführung der Zivildienst-Petition" [Guida per la raccolta di firme per la petizione per il servizio civile] del Zivildienst-Petitions-Komitee con appunti manoscritti su alcuni fogli, presum. di G. Meyer in occasione di una riunione.

Opuscolo Worte von Herman Greulich (pubblicazione in occasione della mostra per il centenario della nascita) con dedica autografa di Leni Meyer

Opuscolo progetto Schifftheater (Schiffszeitung Zürisee)

Busta con locandina Tramtheater e 4 foto del tram e dello spettacolo

Mappetta contenente diversi documenti riguardanti lo spettacolo per ragazze e ragazzi Bottega di bambole di G. Meyer, tradotto da Elmo Patocchi, con ricavo devoluto al Servizio Civile Internazionale per l'opera a favore dei sinistrati siciliani (maggio 1968) con rassegna stampa.

Mappetta contenente il copione dello spettacolo Das Karussell Kommt! di Gerold e Rolf Meyer e la traduzione in italiano dello spettacolo nonché un servizio con foto sulla rivista Die Woche 39 / 55.

Copione del radiodramma D'Rytschuel chunt di Gerold e Rolf Meyer, Radio Zürich , in onda il 23 aprile 1954.

Mappetta con copione del Tram Theater e rivista Heim und Leben 1945 n. 51 con servizio sul Tram Theater.

Mappetta con locandina e foto Eisenbahn Theater (di G. Meyer).

### **Scatola G. Meyer III**

Cartolina di auguri di buone feste degli educatori e alunni del Centro educativo italo-svizzero Rimini 1960.

Busta di cartoline raffiguranti Fidus nell'atelier, Fidus: "Ardente chiar di luna" Fidus: "Ragazzo in ginocchio", Fidus: "Rosaspina", Fidus; "Non uccidere", Fidus: "Danza del tempio dell'anima", Fidus: "Altalena di Liane", Fidus all'opera, Fidus: "Danza del tempio dell'anima II" [Fidus faceva parte della comunità di artisti del Monte Verità e avrebbe più tardi aderito al nazismo].

Serie di cartoline postali Hartmanskopf (monumento nazionale ai caduti)

Serie di opuscoli di letture per l'infanzia Schweizer Jugendschriften 1-6, Berna 1922

Dattiloscritto Gandhi et les quakers di Carl Heat.

Volantino "Vers l'esprit de paix" (Alice Descoeurdes, Ginevra)

Foglio con testi e musiche di canzoni ribelli (anni 70?)

Busta contenente materiale informativo del Comitato d'iniziativa per un autentico servizio civile (1982)

Lettera ciclostilata di G. Meyer a vari negozi per ringraziarli di non aver accolto nell'assortimento natalizio giocattoli bellici

Foto a colori di alcuni giovani in costume seduti sul bordo della piscinetta di Casale al Bivio

Opuscolo Someo, Service Civil Volontaire par Hélène Monastier, Centre suisse d'action pour la paix Zurigo 1925 con dedica autografa di Cérésolle a Greulich

Mappetta contenente l'opuscolo The International 1864-1924, Londra 1924

Giornale Der Falkentrommler, mensile dei Falchi Rossi del Canton Zurigo 11/1932

Busta indirizzata a G. Meyer di Jasmin Al-Obaidi (Germania) contenente una foto (di lei), una lettera del 1983 in cui chiede di poter soggiornare al casale, una foto a colori di G. Meyer (in cucina?), una foto a colori di G. Meyer con un ragazzo.

Una cartolina di Larzac a firma Felicia di saluti a G. Meyer in cui racconta di soggiornare in una comune nonviolenta gandhiana che pratica agricoltura biologica (20.8.82)

Cartolina di Natalie Peterson Luethi a G. Meyer del 1954

Giornale Das Feuer – Zeitung der Arbeitenden Jugend , n. 2 1938

Opuscolo Friedrich Engels pubblicato in occasione della mostra dedicata a Engels dal Sozialarchiv nel 1945

Volantone United Nations Day 24 October 1963

Manifesto Servizio civile per costruire la pace 2 ottobre 1982 Cantiere nazionale per il servizio civile Manifesto Zivildienst in action Schweizer Einsätze 1979 Servizio Civile Internazionale

Cartolina di Toni Lanzendörfer d'accompagnamento alla proposta di un volantino (1981)

Documento "Kriegszeug ist kein Spielzeug" della Arbeitsgruppe Erziehung zum Frieden Lucerna dic. 81 con proposte di volantino

Cartolina (di nozze?) di Leni Van Hasz e Gerold Meyer

Leporello Rimini della Società degli amici del Giardino italo-svizzero Pro Rimini

Cartolina Freiheit für Chile

Rivista Sozialistische Erziehung n. 9/10 1970

1 numero del giornale Der Aufbau, organo della nuova associazione sociale-religiosa n. 43 1964

Programma dell'assemblea generale della Arbeitsgemeinschaft "Wir wollen nicht zu Tode verteidigt werden!" 1982

Mappetta contenente una cartolina dedicata ai martiri di Chicago "für Wahrheit und Recht", cartolina postale indirizzata a Hermann Greulich dal redattore del Labour leader di Manchester del 1912 per sollecitare un contributo, cartolina postale vergine Briefkaart con bollo Ned. Indie

Opuscolo Die Weltrepublik dedicato dall'autore M. Rotter a G. Meyer 19(2)4

Giornale "Nie wieder Krieg della Schweiz. Jugendgemeinschaft "Nie wieder Krieg", 12/1925

Mappetta contenente un'ampia documentazione relativa ai progetti Begegnung europäischer Jugend 1951 e La gioventù unisce l'Europa del 1952 con progetti, leporelli, programmi, volantini, fotografie, giornali, il copione dello spettacolo teatrale "Das Spiel vom gleichen Boot" e numerosi giornali d'Europa con servizi e articoli sull'iniziativa.

#### **Scatola G. Meyer IV**

Lettera di ? a Leni e Gerold Meyer del 1963

Busta con cartoline "Für ein Arbeiterkinderheim" (1931)

1 rivista Rote Revue 11/12 1924

1 rivista JugendBorn, Monatsschrift für Sekundar- und obere Primarschulen 5/6 1911

Opuscolo elettorale "Der Arbeit ihr Recht" del PSS e dei sindacati, 28 ottobre 1951

1 giornale (gravemente danneggiato) Der VHTL – 1 Mai 1942

1 busta contenente diverse tessere di membro della Jugendgemeinschaft "Nie wieder Krieg" (tra cui quella di G. Meyer) e due tessere di membro della "Freischar unabhängige sozialistische Jugend" di Gerold Meyer

1 copia di Solidarietà operaia, giornale del Soccorso Operaio Svizzero 54/1992

1 copia del giornale Volksstimme 198/1943

1 copia di Heio, organo della Lasko 1941, 11

Busta contenente 2 foto: passerella sulla piscina Casale al Bivio e Casa dell'Amicizia + 1 foto ritaglio da Libera Stampa del 16 novembre 1982 con G. Meier e Robbiani

Mappetta di documenti vari contenente il programma dei Falchi per il 1° maggio, foto della manifestazione del primo maggio 1927 a Zurigo con lo spezzone giovanile (Freischar), Libretto Vereinte Kraft Grosses Schafft Sonnwende 1945 Falchi Rossi Zurigo, Programma Freischar Zürich 1922, Libretto Zürcher Falken Sonnwende 1938, involucro con timbro "Falchi Rossi sezione Locarno", Libretto Faucon Rouges – SKIF France 1947, Leporello Kinderland Mösli (colonia diretta da Gerold Meyer), opuscolo Keine Atomraketen in Europa – für eine sozialistische Friedenspolitik SJD – die Falken (forse 1980)

Mappetta contenente: rivista Regeneration 5/6 1975 con p. 2 e 3 dedicate a Gerold Meyer e al Casale al Bivio con una breve autopresentazione di G. Meyer del progetto, volantino "Casale al bivio" in tedesco, francese e italiano, cartolina Casale al Bivio (disegno), comunicato Televisione della Svizzera Italiana: "Nella rubrica Consonanze viene trasmesso venerdì 20 novembre (1981) alle ore 19.20 il servizio "casale al Bivio". Una realizzazione di Gianrico Corti e Gianni Padlina", 1 copia Regeneration 4 1980

Dattiloscritto del libro "Herman Greulich 1842-1925" di Ernst Nobs

Varie foto Casale al Bivio 1991

Rütli-Kalender 1913.

Almanacco socialista 1931 edito a Parigi dal Partito Socialista Italiano

Opuscolo Can War Be Abolished? Di Francis E. Pollard, s.d.

Opuscolo Direccion y libertad en economia di Jesus Paluzie Borrell, Tecnica y Practica Barcelona s.d.

Opuscolo Neoliberalismus und Freiwirtschaft di Werner Schmid, Zurigo 1957(?)

Rivista Regeneration 5+6 1980 (dedica la copertina e le pp. 4 e 5 a Gerold Meyer e al Casale al Bivio)

Rivista Der Neue Bund (mensile per un socialismo libertario) 1941 n. 7, 1944 n. 5 8/9, 1946 n. 5/6, 7, 1947 n. 7/8, 1949 n. 10, 1952, n. 4)

Elogio funebre In memoria di Giuseppe Armari (socialista)

Mappetta "Cantiere della Gioventù" contenente le 2 pubblicazioni del Cantiere. Altro materiale è integrato nella mostra sul Cantiere della Gioventù raccolta in scatola separata.

### **Altre documentazioni**

Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo:

Significativa è in particolare la collezione di foto che riflette le varie fasi della vita e del lavoro di Gerold Meyer. Per esempio comprende fotografie del suo periodo come insegnante in varie strutture ricreative per apprendisti in Austria e dei suoi anni di insegnamento in varie scuole e istituzioni in Svizzera. La maggior parte delle fotografie, tuttavia, documenta i suoi progetti teatrali, per esempio il "Teatro carosello" (1937/38), il "Tram Theater" (1945), l'"Eisenbahn-Theater" (1950) e il "Das Spiel vom gleichen Boot" (1951/52). Inoltre, immagini degli anni '60 e '70 illustrano i lavori di costruzione e la vita al "Casale al Bivio" a Brione s. Minusio o documentano l'esperienza del "Cantiere della Gioventù" (Locarno, 1971),

Fondazione Pellegrini Canevascini, Fondo Gerold Meyer :

consistenza: 20 sc. doc. cartacei; 880 libri, riviste e periodici; 104 manifesti; ca 300 disegni; ca 10'000 fotografie; 18 film; 80 doc. sonori. Il fondo d'archivio comprende la parte cartacea, la biblioteca, i manifesti, i piani e disegni architettonici, i disegni, i documenti fotografici, i film e i documenti sonori. I documenti riguardano Gerold Meyer, le sue attività e i suoi interessi (e quelli della moglie Leni) legati alla scuola, ai movimenti e associazioni giovanili, ai progetti abitativi e urbanistici, a teatro, musica, radio e film, all'organizzazione di eventi vari e documentazione tematica varia riguardante i molteplici interessi di Meyer e documentazione riguardante la moglie Helene von Hasz e suo zio Herman Greulich.

### **Storia archivistica**

La FPC è venuta a contatto del fondo alla fine degli anni 1990. Il fondo, che inizialmente raggiungeva un volume di diverse decine di m/l, era stato ritirato dal Soccorso Operaio Svizzero e depositato a Rivera, da un amico di Gerold Meyer che lavorava per questa istituzione. Alcuni anni dopo la FPC è stata interpellata per l'esame del fondo. La FPC ha conservato nei suoi depositi solo una parte del fondo archivistico: circa ¼ dei documenti cartacei, la parte fotografica, i documenti sonori, film, manifesti e biblioteca. I ¾

dell'archivio cartaceo, che riguardavano documentazione relativa all'attività di insegnante a Zurigo, documenti della moglie Leni; riviste relative alla Svizzera interna, sono state selezionate per essere trasferite a Zurigo, al Sozialarchiv. Del trasferimento avrebbe dovuto occuparsene il Soccorso Operaio Svizzero. Purtroppo, da verifiche svolte tra il 2017 e il 2018 è emerso che i documenti non sono mai stati consegnati a Zurigo e sono nel frattempo andati persi (probabilmente distrutti).

## Peter



## Segnalazione libri e riviste

A chi - come al sottoscritto quando ogni tanto va bighellonando - piace curiosare nelle opulente edicole soprattutto italiane dove c'è solo l'imbarazzo della scelta, non saranno sfuggite - tra le tante - due nuove iniziative editoriali.

Penso alla rivista settimanale "**Left**", per esempio. Progressista, come il titolo stesso lascia intendere, ma un progressismo presentato da angolature inaspettate, spesso critico nei confronti della "sinistra": "un pensiero nuovo a sinistra" come la presenta l'editore. Le inchieste del numero 29 del 23 luglio 2021 si concentrano su Cuba (e qui "Left" si avvale della collaborazione di giornalisti del calibro di Gianni Minà), svelano retroscena sorprendenti finora poco noti e denunciano il profluvio di "fake news" dalle quali è spesso difficile districarsi. E una volta di più è messa sotto tiro la "democrazia" americana la quale, senza motivo, ha inflitto immeritato dolore al popolo iracheno oltre che a tanti altri; "democrazia" (le virgolette si impongono ancora) nella quale nessun ateo potrebbe diventare presidente degli Stati Uniti. Democrazia ipocrita quindi, andrebbe aggiunto.

Altra novità, ancora più interessante per noi libertari o simpatizzanti, è l'uscita di "**Emma**" (Prospero editore): rivista libertaria il cui titolo vuole essere un tributo alla grande **Emma Goldman**, anarchica, femminista che ha partecipato attivamente alle lotte sociali del suo tempo come ricorda Domenico Sabino nell'inserito culturale "Alias" de *Il Manifesto*. Si tratta di una rivista semestrale di culture e pensieri libertari nata dall'esigenza di ritagliare, all'interno del panorama informativo italiano, uno spazio per pensieri, esperienze e lotte di matrice libertaria utilizzando diversi metodi espressivi: saggi e riflessioni, ma anche racconti, reportage, graphic novel.

Altro ancora... "**Andrea Salsedo. Vita, galera e morte dell'editore anarchico suicidato dalla polizia americana**", Galzerano Editore / Atti e memorie del popolo, pp.1168, euro 50.-. Si può richiedere scrivendo a [Galzeranoeditore@tiscali.it](mailto:Galzeranoeditore@tiscali.it). Raccoglie tutto quello che c'è da sapere su questa vicenda, forte di una mole incredibile di fonti storiografiche, di ricerche d'archivio e dello studio attentissimo di quanto ha da offrire il materiale desecretato del Department of justice statunitense.

**Marco**

**AGITE VOI STESSI. Scritti scelti rari e inediti****di Pëtr A. Kropotkin**

a cura di Francesco Codello

Edizioni La Baronata, Lugano 2021

Nel centenario della morte dell'anarchico russo le Edizioni La Baronata hanno pubblicato un'antologia di testi, scelti da Francesco Codello. I quindici articoli e le venticinque lettere, in buona parte inediti in italiano, vogliono mettere in evidenza nell'intento del curatore la parte costruttiva del pensiero di Kropotkin, in particolare la necessità per i movimenti rivoluzionari di prepararsi per il momento successivo al vuoto di potere — all'assenza dello Stato, inteso non solo come ente di controllo, ma anche amministrativo — sia per l'aspetto organizzativo politico-sociale che per quello dell'approvvigionamento in viveri, materiali e macchinari.

Per il primo aspetto, veniamo a sapere che Kropotkin aveva fondato, con studiosi e militanti, un gruppo per lo studio del federalismo finalizzato alla sua applicazione in Russia, per tutte le nazionalità soggette all'impero zarista e, dopo la rivoluzione del 1917, al regime centralista bolscevico. Lo studio, di cui sono usciti pochi numeri, fu poi interrotto a causa degli impedimenti politici e per mancanza di finanziamenti. Per l'aspetto dell'approvvigionamento, Kropotkin, oltre a stimolare politici e militanti, esamina e studia le situazioni delle nazioni occidentali, poste sotto il regime economico capitalista, per trovarne i difetti ma anche per ricavarne degli spunti.

Queste ricerche si trovano negli articoli, ma anche nelle lettere ad amici e compagni, che Kropotkin non manca di sollecitare affinché approfondiscano le loro conoscenze e ricerchino soluzioni pratiche da applicare in Russia e al momento opportuno anche altrove. Ma nelle lettere si trovano anche preziose indicazioni sulla vita privata, familiare e sulle relazioni con amici, compagni e politici che Kropotkin ha modo di frequentare nell'ambiente russo in tempi di rivoluzione.

Un libro che merita di essere letto per gli spunti e le notizie che vi sono raccolte.

**Edy**